



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Quarta Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	Vincenzo Latina, nato a Floridia (SR) nel 1964, consegue nel 1989 la Laurea, con Lode, in Architettura presso lo IUAV di Venezia. Dal 1990 al 1991 collabora con Francesco Venezia. Nel 1992 inizia l'attività professionale. Nel 2001 vince il concorso di ricercatore universitario in Composizione Architettonica ed Urbana presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Catania con sede a Siracusa, dove svolge attività di didattica e di ricerca. Negli'anni accademici 2004-2005 e 2006-2007 insegna allo IUAV, Facoltà di Architettura, al corso intensivo -workshop di Composizione architettonica-. Nel 2007 è docente al Master di Architettura Lucca 2007. "Il Progetto dello Spazio Pubblico" VII edizione 2007 promosso da CELSIUS Srl. Viene invitato in qualità di relatore ad esporre la sua opera architettonica in varie conferenze e convegni. Partecipa a vari premi e concorsi nazionali ed internazionali ottenendo importanti riconoscimenti. Nel 2003 vince i premi: "Il Principe e l'Architetto", il "Premio Internazionale Architetture di Pietra 2003". E' finalista al premio "Medaglia d'Oro della Triennale di Milano" e al Premio Nazionale Accademia di S. Luca 2004. Lo stesso anno vince il Premio Internazionale alla Committenza di Architettura Dedalo Minosse, under 40. Nel 2006 vince ex-aequo il Premio Gubbio 2006 promosso dall'Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici. Viene selezionato (I fase) ai premi Mies van der Rohe award 2007 e Premio Piranesi award.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Foto , Vincenzo Latina . JPG
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	Realizzazione di un "edificio a padiglione" nell'area libera di S. Sebastianello su via Minerva, con accesso agli scavi dell'Artemision di Siracusa.
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Città di Siracusa - città UNESCO, Patrimonio Mondiale dell'umanità -
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Assessorato al Centro Storico
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Logoteta , 96100 SIRACUSA
<b>REFERENTE DI PROGETTO</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Pietro Fazio
<i>Funzione</i>	Ingegnere, Dirigente XIV Settore
<i>Ente</i>	Assessorato al Centro Storico
<i>Telefono</i>	0931 69422
<i>Fax</i>	0931 461364
<i>e.mail</i>	<a href="mailto:peterpaf@alice.it">peterpaf@alice.it</a>
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Logoteta , 96100 SIRACUSA
<b>PROGETTISTI / AUTORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Vincenzo Latina
<i>Funzione</i>	Architetto, Progettista e Direttore Lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	libero professionista ( Incarico esterno )

<i>e.mail</i>	<a href="mailto:vincenzolatina@virgilio.it">vincenzolatina@virgilio.it</a>
2) <i>Nome e cognome</i>	Arch. Silvia Sgariglia
<i>Funzione</i>	Architetto, cooprogettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	libero professionista
<i>e.mail</i>	<a href="mailto:silviasgariglia@virgilio.it">silviasgariglia@virgilio.it</a>
3) <i>Nome e cognome</i>	-----
<i>Funzione</i>	-----
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	-----
<i>e.mail</i>	-----
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	Vincenzo Mangione
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno dell'arch. Latina
2) <i>Nome e cognome</i>	Luca Sipala
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno dell'arch. Latina
3) <i>Nome e cognome</i>	-----
<i>Funzione, Qualifica</i>	-----
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	-----
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2005
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	Marzo 2006
<i>Periodo di Realizzazione</i>	(2 anni) dal 17-09-2007 al 16-09-2009
<b>SITO INTERNET</b>	Vincenzolatina.com ; <a href="http://www.europaconcorsi.com/db/pub/scheda.php?id=17326">http://www.europaconcorsi.com/db/pub/scheda.php?id=17326</a>
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 5 tavole/immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 800 caratteri spazi esclusi per ogni tavola/immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici del progetto (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	<b>Realizzazione di un "edificio a padiglione" nell'area libera di S. Sebastianello su via Minerva, con accesso agli scavi dell'Artemision di Siracusa.</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	L'area di progetto situata nell'isola di Ortigia riguarda un'area di fondamentale valore storico-culturale della città di Siracusa. La via Minerva e Piazza Duomo rappresentano la parte più alta del crinale che segna, attraversandolo, l'asse nord-sud dell'intera isola di Ortigia, già sede degli indigeni, dopo l'occupazione greca e l'espansione della città nell'entroterra, diventa l'acropoli della città. La sacralità del luogo è databile almeno al VI sec. a.C. ne sono testimonianza i resti del tempio ionico, dedicato ad Artemide, ritrovati sotto gli uffici comunali e del tempio dorico, dedicato ad Athena, che sorgeva parallelo all'Artemision. Le principali emergenze architettoniche ed archeologiche sono: l'Artemision, l'Athenaion, la Chiesa di S. Sebastianello, il Palazzo Vermexio e il Palazzo Comunale. IL padiglione mette in luce, un settore importante, non ancora indagato, del tempio ionico dedicato ad Artemide, localizzato nel cuore antico dell'isola di Ortigia, l'acropoli di Siracusa. Area monumentale della città, dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità, inserita nell'Heritage list UNESCO. Il tempio da "disvelare" è stato scoperto parzialmente a seguito degli scavi, condotti dall'archeologo, Paola Pelagatti, che sono precedenti alla realizzazione negli anni '60 di un edificio comunale limitrofo all'area di progetto. Tale costruzione ingloba al piano interrato resti delle fondazioni del tempio di Artemide a cui si accede attraverso una scala interna all'edificio. Tutto il percorso però risulta poco fruibile.
<i>Destinatari</i>	Si prevede la realizzazione di un piccolo padiglione-museo, un antiquario. Uno spazio pubblico da consegnare alla collettività.
<i>Motivazioni del progetto</i>	L'intervento consiste nella riqualificazione urbana di un'area monumentale in parte degradata dalla presenza di uno "squarcio" del tessuto edilizio. In un contesto sottoposto a vincolo archeologico e monumentale.

<i>Obiettivi di massima</i>	L'obiettivo principale è quello di ripristinare la continuità volumetrica degli fronti degli edifici di via Minerva, su cui insiste la peristasi del tempio di Atena oggi trasformato in Cattedrale ed edifici di grande valore monumentale. Al contempo di rendere fruibile un' importante area archeologica della città, oggi poco accessibile. Si prevede quindi la realizzazione di un piccolo museo antiquario in un'area limitrofa, sulle fondazioni di un tempio ionico l'Artemision. Il padiglione è concepito come un "monolite" di calcare duro generato dal "magnetismo" delle vestigia sotterranee dell'Artemision e dall' adiacenza dell' Athenaion. La colonna d'angolo del tempio di Atena dista dal padiglione di 18,30 mt. Il vano sospeso del padiglione è caratterizzato da un forte movimento plastico immaginato come una cella aperta, ad interpretazione della memoria del naòs del Tempio di Artemide. La presenza del tempio ionico genera, all'interno dell'edificio, uno spazio "ipetrato", lo stesso spazio che era stato ipotizzato da Gullini nello studio e nel plastico depositato al Museo Regionale Paolo Orsi di Siracusa.
<b>METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	Progettazione di massima ed esecutiva
<i>Soggetti coinvolti</i>	I principali soggetti coinvolti dall'operazione sono il Comune di Siracusa e la Soprintendenza ai Monumenti AA BB CC di Siracusa sez. archeologica ed architettonica.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Si prevede l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale. Grande reversibilità dell'intervento a causa delle caratteristiche morfologiche del contesto archeologico.
<i>Programma delle fasi di realizzazione</i>	Le principali fasi del progetto prevedono : I- Demolizione e spolio delle strutture murarie superstiti (fase eseguita). II- Scavo archeologico di tipo stratigrafico (in corso di realizzazione) .III- Realizzazione del padiglione sugli allineamenti dei resti del tempio ionico. IV - Collegamento della nuova struttura con la parte limitrofa preesistente. V – Allestimento delle sale.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Con l'intervento progettuale si intende stabilire un rapporto di relazione reciproca tra archeologia e architettura contemporanea in un contesto storico monumentale unico protetto dall'UNESCO.
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	Si prevede una realizzazione per fasi del progetto. Lo scavo archeologico attualmente in corso d'opera sta fornendo valide indicazioni in merito all' esecuzione e gli allineamenti del nuovo edificio
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati attesi</i>	I risultati dipendono dalle risultanze dello scavo attualmente in corso
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	1.100.00,00 (unmilionecentomila/00)
<i>Fonti di finanziamento</i>	Programma di Riqualificazione Urbana
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	Il progetto e la realizzazione dell'opera in un contesto complesso per vincolo archeologico, richiedono la consulenza di professionalità altamente qualificate e specializzate le principali sono : archeologi, storici dell'architettura, strutturisti, esperti di allestimento e museografia
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	sistemi innovativi di allestimento e museografia
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	L'edificio di progetto è immaginato come una grande rampa, una sala di accesso ad un'area "sepolta" . Con l'intervento si prevede di rendere fruibili tali spazi alla collettività. Infatti, il nuovo intervento permette di far visitare parte della città sotterranea anche ai diversamente abili o a persone con mobilità ridotta. L'era già scavata si trova all'interno di un edificio degli anni '60'. Tale costruzione ingloba al piano interrato resti delle fondazioni del tempio di Artemide a cui si accede attraverso una scala interna all'edificio. Tutto il percorso però risulta ad oggi sconosciuto e poco fruibile.

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fasi del progetto, prima e dopo l'intervento – pianta del livello archeologico .tif
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI</b>	
<i>Descrizione</i>	Si prevede la realizzazione d'interventi sostenibili, bioecologici e compatibili con le caratteristiche del sito. A tal riguardo si prevedono varie operazioni di spolio e riuso del materiale generalmente destinato a discarica. Gli interventi di recupero sono condotti secondo una pratica consolidata nei secoli e comune a molte città, in cui edifici ridotti a rovina tornano "cava o giacimento", materiale da costruzione già estratto, che ritrova impiego nella nuova fabbrica. Si prevede il riuso di parte dei blocchi, resti di edifici medievali e greci, cavati nell'area ed il loro riutilizzo nella nuova costruzione.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	blocchi greci cavati nell'area, pronti per il loro riutilizzo nel progetto .jpg
<b>MATERIALI ALLEGATI</b> Piante, sezioni, prospetti e schizzi di progetto, eventuali immagini fotografiche di plastici, immagini fotorealistiche, ecc. in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità). Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 4000 caratteri spazi esclusi.	
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Planimetrie e foto dell'area di progetto
<i>Descrizione</i>	In alto a sinistra: Isola di Ortigia, centro antico di Siracusa, con individuazione dei templi greci e dei tracciati viari antichi. In alto al centro: tempio di Atena, oggi Cattedrale di Siracusa, parallelo ad esso il tempio di Artemide scoperto negli anni '60" del sec. scorso. A sinistra: foto dell'area di progetto, resti dell'edificio demolito.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV 1 Padiglione. jpg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Templi di Atena ed Artemide
<i>Descrizione</i>	In alto a sinistra: dettaglio della colonna d'angolo del tempio dorico di Atena del V sec. a.C. inglobato nell'edificio cristiano, la Cattedrale di Siracusa. In alto a destra: foto aerea di piazza Duomo (anni '80'). In basso a sinistra: ipotesi ricostruttive dei due templi di Atena ed Artemide ( modello esposto al Museo regionale Paolo Orsi di Siracusa). In basso a destra: Ipotesi ricostruttive del capitello del tempio ionico di Artemide.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV 2 Padiglione. jpg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Planimetrie di progetto e sezione trasversale dell'area
<i>Descrizione</i>	A sinistra : planimetria generale dell'area di progetto. Colorati in rosso (a sinistra) i resti del tempio dorico di Atena inglobati nell'edificio cristiano. Sul lato opposto di via Minerva l'edificio a padiglione che ingloba i resti del tempio ionico di Artemide. In alto a destra : Sezione trasversale dell'area della cattedrale e del padiglione di accesso agli scavi dell'Artemision. In basso: (a sinistra) area del tempio scavata negli anni '60' , (a destra) padiglione che ingloba le rende fruibili gli scavi del tempio ionico.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV 3 Padiglione. jpg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Sezioni di progetto – trasversale e longitudinale
<i>Descrizione</i>	A sinistra: sezioni trasversale e longitudinale del padiglione con evidenziazione dei collegamenti con l'edificio preesistente. Al centro: sezione e pianta del modello di studio. A Sinistra: schizzi del progetto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV 4 Padiglione. jpg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Alcuni plastici di studio
<i>Descrizione</i>	Alcuni modelli di studio -volumetrici e sezionati- da cui si evince la relazione immediata tra il padiglione di progetto, l'area d'intervento e la colonna d'angolo del tempio di Atena.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV5 Padiglione. jpg

**DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE**

La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.

**NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI**

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

*Firma per accettazione del referente  
del progetto*

**LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI**

**Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003** Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. - Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 - 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco